



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Quinta)

Il Presidente

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 870 del 2023, integrato da motivi aggiunti, proposto da

Gia.Ma S.r.l., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentato e difeso dagli avvocati Paolo Clarizia, Giovanni La Fauci, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio Paolo Clarizia in Roma, via Principessa Clotilde 2;

contro

Regione Lazio, in persona del Presidente in carica della Giunta Regionale, rappresentato e difeso dall'avvocato Fiammetta Fusco, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

Regione Lazio - Direzione Regionale Centrale Acquisti, in persona del Dirigente *pro tempore*, non costituito in giudizio;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia, anche con misura cautelare monocratica:

per quanto riguarda il ricorso introduttivo:

- della determinazione n. G17928 del 16 dicembre 2022 del Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio, pubblicata il 19 dicembre 2022, con cui è stata indetta una procedura aperta, suddivisa in sette lotti, finalizzata alla “stipula di convenzioni quadro per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata e guardiania per le amministrazioni del territorio della Regione Lazio”, con riferimento alla disciplina dei Lotti 1 (CIG: 95268426B8), 2 (CIG: 9526853FC9), 3 (CIG: 9526988F31), 4 (CIG: 95269965CE), 5 (CIG: 9526999847);
- del Bando, del Disciplinare, del Capitolato Speciale d'Appalto, della Relazione Tecnico-Illustrativa e di tutti gli atti facenti parte della lex specialis;
- dei chiarimenti pubblicati dalla Stazione appaltante;
- di ogni altro atto presupposto, conseguente e/o comunque connesso;

per quanto riguarda i motivi aggiunti presentati da Gia.Ma S.r.l. il 20/3/2023:

della Determinazione della Direzione Regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio n. prot. G02042 del 17.02.2023, avente ad oggetto “procedura di gara aperta, suddivisa in 7 lotti, per la conclusione di convenzioni quadro, ai sensi dell'art.1, comma 456, della L. n. 296/2006, per l'affidamento dei "Servizi di vigilanza armata e guardiania per le amministrazioni del territorio della Regione Lazio", autorizzata con Determinazione a contrarre e di indizione n. G17928 del 16/12/2022, rettificata con Determinazione n. G00598 del 19/01/2023 e sospesa con Determinazione n. G00753 del 24/01/2023. Riavvio procedura di gara, differimento dei termini per la presentazione delle offerte e approvazione modifiche al disciplinare di gara”;

- del Bando, del Disciplinare, del Capitolato Speciale d'Appalto e di tutti gli atti facenti parte della lex specialis nonché dei chiarimenti di gara e di ogni altro atto presupposto, conseguente e/o comunque connesso, ivi comprese le Determinazioni n. G00598 del 19.01.2023

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Vista l'istanza di misure cautelari monocratiche proposta dal ricorrente, ai sensi

dell'art. 56 c.p.a.;

Ritenuto che:

-con decreto cautelare monocratico nl. 402 del 19 gennaio 2023 è stata accolta l'istanza cautelare proposta con il ricorso;

- con ordinanza collegiale, all'esito della camera di consiglio dell'8 febbraio 2023, è stato preso atto della rinuncia all'istanza cautelare e della conseguente cessazione degli effetti del decreto cautelare monocratico "*...tenuto anche conto della sopravvenienza della determinazione n. G00598 del 19.01.2023 con la quale la Regione Lazio ha disposto la modifica degli atti di gara, con proroga dei termini di presentazione delle offerte, rispetto alla quale parte ricorrente ha preannunciato la proposizione di motivi aggiunti*";

- con i motivi aggiunti al ricorso, notificato il 20 marzo 2023 e depositati in pari data, è stata impugnata la nuova determinazione dirigenziale n. prot. G02042 del 17 febbraio 2023 che ha modificato il disciplinare di gara, riattivando la procedura e fissando nuovo termine per la presentazione delle offerte entro le ore 12.00 del 27 marzo 2023 e la nuova seduta pubblica virtuale alle ore 10.00 del 28 marzo 2023;

Considerato che:

con i motivi aggiunti, superata la prima più radicale censura dedotta in ricorso (relativa alla consentanea richiesta, anche nel caso di partecipazione in r.t.i., dell'autorizzazione art. 134 del T.U.L.P.S., per tutte le imprese raggruppande, per le classi funzionali di cui al d.m. 1° dicembre 2010, n. 269 "A" - Attività di vigilanza, "B" (ricezione e gestione di segnali provenienti da sistemi di televigilanza e telesorveglianza) e "D" (servizi di trasporto e scorta valori), ancorché l'oggetto delle stipulande convenzioni attenga secondo l'art. 3 del Disciplinare per l'80% delle prestazioni a servizi di vigilanza armata fissa compreso il servizio di vigilanza ispettiva (ronda) con pattuglia mobile) si ripropongono e altre censure, si contestano altri profili di legittimità afferenti la puntuale identificazione delle amministrazioni pubbliche destinatarie delle

convenzioni quadro e degli elementi che consentono la formulazione delle offerte, e in via ulteriore e gradata una commistione tra requisiti di carattere soggettivo e requisiti di valutazione;

la valutazione della fondatezza di tali censure implica il più compiuto e approfondito esame proprio della sede cautelare collegiale e, in vista dell'interesse pubblico alla regolarità e alla definizione di ogni profilo di criticità della gara in oggetto, di rilevante estensione e importo, è opportuno accogliere l'istanza cautelare monocratica, con fissazione della camera di consiglio del 5 aprile 2023, fermo restando che, qualora esse risultino sformite di fondamento e non configurino l'invocata impossibilità di formulare l'offerta, il Collegio dovrà desumerne conseguenze anche ai fini della liquidazione delle spese;

P.Q.M.

Accoglie l'istanza di misura cautelare monocratica; Fissa per la trattazione collegiale la camera di consiglio del 5 aprile 2023.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 21 marzo 2023.

Il Presidente
Leonardo Spagnoletti

IL SEGRETARIO